

MOZIONE

Collegio docenti , Scuola Media Pacinotti, Torino

I.C. "PACINOTTI"-TORINO
Prot. 0011812 del 27/11/2019
02-03 (Entrata)

LASCUOLANONODIA

Con questa mozione si vuole dare una risposta a un disagio crescente di questi ultimi mesi, dato dall'assistere a un'excalation di "fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo, che pervadono la scena pubblica accompagnandosi sia con atti e manifestazioni di esplicito odio e persecuzione contro singoli e intere comunità, sia con una capillare diffusione attraverso vari mezzi di comunicazione e in particolare sul web. Parole, atti, gesti e comportamenti offensivi e di disprezzo di persone o di gruppi assumono la forma di un incitamento all'odio, in particolare verso le minoranze; essi, anche se non sempre sono perseguibili sul piano penale, comunque costituiscono un pericolo per la democrazia e la convivenza civile. "

La scuola e i professori tutti sentono come comunità di sapere e di saperi, comunità formativa, il dovere, e l'obbligo di denunciare questa cultura dell'odio

- perché non corrispondente ai valori di cui trasmettiamo il messaggio ogni giorno a scuola
- perché non vera rispetto a quelli che sono i sentimenti dei nostri allievi e colleghi e le nostre personali esperienze
- perché non funzionali al creare una comunità d'apprendimento che si basa sull'integrazione e l'inclusione
- perché non corrispondente a quella che è la visione solidaristica della nostra Costituzione.

Condividiamo la Raccomandazione n. 20/97 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa del 30 ottobre 1997.

che vede come un reato l'incitamento all'odio includendo in questa condotta anche" quelle dirette a commettere atti di violenza, ma anche l'elogio di atti del passato come la "Shoah"; ma incitamento è anche sostenere azioni come l'espulsione di un determinato gruppo di persone dal Paese o la distribuzione di materiale offensivo contro determinati gruppi. Chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale e chi incita a commettere atti di discriminazione o di violenza è incriminato a titolo di pericolo presunto quando il pregiudizio razziale, etnico, nazionale o religioso si trasforma da pensiero intimo del singolo a pensiero da diffondere in qualunque modo, con «argomenti», quali la superiorità della propria razza, etnia, nazione o gruppo, ma anche compiendo o incitando a compiere atti di discriminazione"

Sentiamo di condividere gli obiettivi della Commissione Segre e ribadiamo il ruolo centrale del docente dei docenti e della Scuola, perché è dal basso che i contenuti della Commissione potranno poi essere praticati e realizzati, e cioè da chi ha il ruolo fondamentale di formare le sensibilità della nuova generazione, di educare all'empatia e supportare una cultura dell'"essere umano". E' questo nuovo umanesimo che come docenti cerchiamo di diffondere ma anche di salvaguardare dagli attacchi d'odio in tutte le forme essi si presentano .

Chiediamo quindi, in un momento storico in cui diventa fondamentale capire "da che parte si sta", di

- prendere posizione perché il silenzio oggi, è un lusso che non ci possiamo permettere
- di approvare la mozione per rendere manifesta la condivisione degli obiettivi della Commissione Segre e della Raccomandazione 20/97 del Consiglio d'Europa

Favorevoli
contrari
astenuti